



PROVINCIA DI FERRARA

Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità

Protocollo 8946 del 23/03/2023
Classificazione 016.008.001
Fascicolo 2023/4

Spett.le
Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
c.a. arch. Claudia Pieri
PEC: va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio VIPSA
c.a. dott. Ruggero Mazzoni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.
Unione Valli e Delizie
Settore Programmazione Territoriale
c.a. ing. Alice Savi
PEC: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Oggetto: [ID: 9054] COMUNE DI ARGENTA E PORTOMAGGIORE– PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL’ART.23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "EG PASCOLO – BANDO" DI POTENZA NOMINALE 92,7 MWP COLLEGATO ALLA RTN. PROGETTO PNIEC. OSSERVAZIONI.

Vista la nota trasmessa in data 08.03.2023 dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, assunta agli atti con PG n. 7054/2023, con la quale:

- è stata comunicata la procedibilità dell’istanza presentata da EG PASCOLO s.r.l. per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006 del progetto in oggetto;
- è stata resa disponibile la documentazione progettuale al link:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9264;>
- è stato comunicato che il progetto *“rientra nella tipologia elencata nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione*

Protocollo 8946 del 23/03/2023
PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.”

- è stato precisato il termine entro il quale *“chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi”*;

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna, trasmessa in data 14.03.2023 e assunta agli atti con PG n. 7718/2023 comunica l'avvio del periodo di osservazioni e la necessità di inviare anche alla Regione Emilia-Romagna eventuali contributi e osservazioni predisposti dalle amministrazioni interessate;

Preso atto che il progetto in argomento rientra tra i quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC);

Preso atto inoltre che, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006, nei 30 giorni successivi dalla pubblicazione della documentazione progettuale e dell'avviso al pubblico (08.03.2023) le Amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni;

Esaminata la documentazione tecnica relativamente all'intervento di che trattasi;

Considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico complessivamente di capacità nominale pari a 92,7 MWp e in immissione di 74,5 MW integrato ad un sistema di accumulo da 7,875 MW, sito nel territorio comunale di Argenta (FE) e di Portomaggiore (FE);
- la trattazione della coerenza con il quadro di riferimento programmatico (Studio di Impatto Ambientale - cap. 5):
 - pur riferendosi ai piani di rilevanza provinciale interessati dalla tipologia d'intervento (PTCP e PIAE), non formula una valutazione sufficientemente approfondita e pertinente sugli aspetti di coerenza ovvero su eventuali criticità in riferimento alle ragioni di tutela e agli obiettivi di piano;

- relativamente alla pianificazione urbanistica comunale (Comuni di Argenta e Portomaggiore) viene svolta in riferimento a strumenti urbanistici non più vigenti nel territorio dell'Unione Valli e Delizie (PSC, POC, ZAC);
- l'attestazione di conformità urbanistica è di competenza dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Ente titolare degli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Argenta e Portomaggiore. A tal proposito appare utile acquisire la relazione di conformità urbanistica, predisposta dal funzionario competente, anche al fine di definire le competenze di questo Ente nel caso ricorrano eventuali contenuti di variante agli strumenti di pianificazione comunali;
- l'area interessata dal progetto in argomento e dalle relative opere di connessione interessa la viabilità provinciale con l'interferenza della SP 48;
- le verifiche di legittimità dell'intervento in riferimento al quadro normativo vigente, relativo all'idoneità delle aree all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra, non rientra tra le competenze di questa Provincia;

**Ciò visto e considerato,
si formula la seguente osservazione**

Come riportato al paragrafo 5.9.2 del SIA, una porzione dell'impianto fotovoltaico in progetto (campi 2, 4 e 5) ricade in un "Nodo ecologico esistente - area tampone", disciplinato dall'art. 27 quater delle norme del PTCP. In particolare, nella Tavola 6_2 allegata al SIA, risulta evidente come l'area impegnata dalla porzione dell'impianto sopra richiamata occupi una cospicua porzione dell'area tampone tale da necessitare un'attenta valutazione sul mantenimento della funzionalità di tale elemento della Rete Ecologica Provinciale.

A tale proposito si specifica che:

- i nodi ecologici sono *"costituiti da areali naturali e semi-naturali di specifica valenza ecologica o che offrono prospettive di evoluzione in tal senso, con funzioni di capisaldi della REP. (omissis) Per le aree tampone ai Nodi, sono state individuate le aree ritenute necessarie alla mitigazione degli effetti degli altri usi del suolo rispetto ai Nodi, nonché utili a diffondere nell'intorno territoriale gli effetti di diversificazione dell'ambiente naturale del Nodo medesimo."* (art. 27 quater, co. 3 delle Norme);
- il "Nodo ecologico esistente - core area" adiacente, insiste sull'areale del Mezzano, identificato dal PTCP quale areale speciale. Per tali elementi (areali speciali) il Piano provinciale prevede *"il ruolo di connettivo ecologico diffuso; in essi la pianificazione urbanistica comunale e la pianificazione e programmazione di settore dovranno favorire prioritariamente il permanere dei caratteri di ruralità ed incrementare il gradiente di permeabilità biologica, ai fini dell'interscambio dei flussi biologici tra le diverse aree provinciali."* (art. 27 quater, co. 3 delle Norme);
- per gli elementi della Rete Ecologica Provinciale, l'art. 27 quater delle norme del PTCP individua le seguenti indicazioni e direttive alla pianificazione urbanistica comunale per la

definizione della Rete Ecologica di livello locale, da coniugarsi con i nuovi strumenti urbanistici previsti dalla LR 24/2017 (PUG) e i rispettivi contenuti:

- *“All’interno dei nodi e dei corridoi della REP la pianificazione urbanistica comunale, oltre agli interventi di riqualificazione, di trasformazione e di completamento degli ambiti consolidati, può prevedere interventi volti alla educazione ambientale, alla valorizzazione ambientale ed alla sicurezza del territorio, oltre che interventi a sostegno delle attività agricole. In base alle direttive del PSC, il RUE disciplina gli usi ammessi nel rispetto delle esigenze delle attività agricole secondo il principio generale di non compromettere le finalità di cui al presente articolo, limitando inoltre l’ulteriore impermeabilizzazione dei suoli”* (co. 6);
- (D) *“L’individuazione cartografica nel PTCP dei nodi, dei corridoi e degli stepping stones della REP ha valore di direttiva nei confronti dei PSC per quanto riguarda il riconoscimento di tali elementi; spetta al Piano Strutturale Comunale il compito di dettagliare e specificare cartograficamente tale individuazione.”* (co. 9);

Si precisa, inoltre, che sarà necessario fare riferimento ai contenuti della pianificazione urbanistica comunale relativamente a:

- definizione degli usi e delle trasformazioni consentite nelle aree identificate come unità funzionali della Rete Ecologica di livello locale;
- puntuali indicazioni sulle misure mitigative/compensative necessarie in relazione agli impatti delle trasformazioni territoriali proposte.

Ciò premesso, in virtù dell’estensione del progetto di che trattasi rispetto alla dimensione dell’area tampone al Nodo ecologico esistente nonché delle specifiche finalità previste dalla pianificazione per la Rete Ecologica, si ritiene che le opere di mitigazione illustrate nel documento “REL_02 Relazione opere di mitigazione”:

- non siano pienamente idonee ad ottemperare alle finalità previste dal Piano provinciale per tali elementi della Rete Ecologica;
- dovranno confrontarsi con i contenuti della pianificazione urbanistica comunale in relazione alle trasformazioni consentite e alle indicazioni per le misure mitigative/compensative previste per tali trasformazioni.

Per ogni chiarimento a riguardo contattare:

Per gli aspetti connessi alla pianificazione territoriale e urbanistica

arch. Chiara Cavicchi 0532-299440 chiara.cavicchi@provincia.fe.it

Ferrara, 23/03/2023

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente